

Messa della notte di Natale in stazione ferroviaria di Bologna, con i senza dimora, i migranti, i poveri e con quelli che si fanno loro prossimi.

Servire i poveri, servire la pace!

Celebreremo insieme al nostro Arcivescovo, **Mons. Matteo Zuppi**, la messa della notte del Natale il 24 dicembre 2018 alle 21,30 nel PIANO HALL della stazione ferroviaria sotterranea ALTA VELOCITA' (ci si accede sia da via Carracci che da piazze Medaglie d'oro, è il piano compreso tra la zona Kiss&Ride e le banchine dei treni Alta Velocità).

Molti provenienti da tante parti di Bologna si ritrovano ormai da 4 anni a questo appuntamento, tanti che attraverso associazioni, movimenti, o semplicemente come persone non indifferenti alle sofferenze di chi vive nell'emarginazione, impoverito o costretto alle moderne forme di schiavitù, prostituzione compresa, desiderano dare un segno di visibilità a quella Bologna che in mille modi si fa prossima e cerca di non lasciare indietro nessuno.

Un segno del Natale, della salvezza che vuole raggiungere ogni uomo, e che ci permette di abbracciare **l'appello di papa Francesco che per la 52° giornata mondiale della pace del primo gennaio: "la buona politica è al servizio della pace"**, per ricordarci come

" La responsabilità politica appartiene ad ogni cittadino, e in particolare a chi ha ricevuto il mandato di proteggere e governare. Questa missione consiste nel salvaguardare il diritto e nell'incoraggiare il dialogo tra gli attori della società, tra le generazioni e tra le culture. Non c'è pace senza fiducia reciproca. E la fiducia ha come prima condizione il rispetto della parola data. L'impegno politico – che è una delle più alte espressioni della carità – porta la preoccupazione per il futuro della vita e del pianeta, dei più giovani e dei più piccoli, nella loro sete di compimento.

Quando l'uomo è rispettato nei suoi diritti – come ricordava San Giovanni XXIII nell'Enciclica Pacem in terris (1963) – germoglia in lui il senso del dovere di rispettare i diritti degli altri. I diritti e i doveri dell'uomo accrescono la coscienza di appartenere a una stessa comunità, con gli altri e con Dio (cfr ivi, 45). Siamo pertanto chiamati a portare e ad annunciare la pace come la buona notizia di un futuro dove ogni vivente verrà considerato nella sua dignità e nei suoi diritti "



S. Messa alla stazione 2016